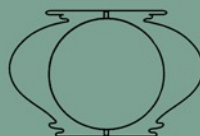


VASI OFFICINALI

*concorso triennale di ceramica d'arte contemporanea
premio Lucio De Maria*

7



È VASI OFFICINA

*concorso triennale di ceramica d'arte contemporanea
premio Lucio De Maria*

7



- CITTA' DI COLLEGNO
- ASSESSORATO ALLA CULTURA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE "GLI ARGONAUTI"

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE

Con la collaborazione della Associazione Culturale "San Lorenzo"



I VASI OFFICINALI VII Edizione 44 CERAMISTI A COLLEGNO

Introduzione di *ANGELO MISTRANGELO*

**Dall' 8 al 31 MAGGIO 2020
SALA DELLE ARTI
Certosa Reale - Collegno**

Organizzazione e allestimento: Associazione Culturale "*Gli Argonauti*"
Progetto grafico: *Elio Mazzarri*
Stampato da AGC STUDIO - Borgaro Torinese (To)

A pag. 1 l'Aula Hospitalis della Certosa di Collegno (Foto Padovan)

ORARIO: dal giovedì alla domenica 15,00-19,00

Collegno ricorda i quarant'anni dall'abbattimento del muro del suo grande Manicomio: un fatto rilevante per la storia della nostra città che anticipò di un anno l'inizio del processo di chiusura degli Ospedali Psichiatrici sancito, nel 1978, con la cosiddetta Legge Basaglia.

Nelle iniziative promosse si colloca anche questo prestigioso appuntamento alla Sala delle Arti dove presentiamo le opere selezionate per la

VI edizione del Concorso Nazionale di Ceramica intitolato a “Lucio De Maria”

un grande evento artistico, la cui organizzazione vede ancora una volta insieme l'Associazione “Gli Argonauti” e la Città di Collegno.

Una preziosa collezione di vasi officinali era usata nella farmacia del Ospedale Psichiatrico e prima ancora conteneva le preziose erbe dei certosini. Il successo di questa edizione, a cui hanno aderito ceramisti provenienti da tutta Italia, è la migliore testimonianza della bontà della scelta fatta.

I vasi officinali sono particolarmente importanti nella secolare storia della ceramica e sicuramente uno dei suoi esiti estetici più significativi, le opere presenti in mostra sono ideali continuatrici di quella storia, testimoni della sensibilità, del talento e dell'intelligenza degli artisti che hanno dato ad un “pugno di terra”, forma e colori.

Una mostra bella ed importante; un omaggio all'arte antica della ceramica.

E' con legittima soddisfazione che ospitiamo a Collegno un evento artistico di così grande rilievo, dove sensibilità ed arte si fondono per farsi testimoni del tempo presente.

Un grazie a quanti si sono adoperati per la realizzazione di questo progetto.

L'Assessore alla Cultura

Matteo CAVALLONE

Il Sindaco

Francesco CASCIANO

**CONCORSO TRIENNALE di
CERAMICA D'ARTE CONTEMPORANEA 2020
Premio "Lucio De Maria"
VII edizione**

Regolamento (estratto)

La città di Collegno, in collaborazione con L'Associazione Culturale "Gli Argonauti"

Indice

un Concorso di Ceramica d'Arte Contemporanea che vuole valorizzare un particolare del patrimonio artistico della Antica Farmacia della Certosa Reale (del XVI secolo), i Vasi Officinali. Il concorso ha cadenza triennale ed è intitolato a Lucio DE MARIA (collegnese, fondatore dell'Associazione Culturale "Gli Argonauti") per ricordarne l'impegno civico e la passione per l'arte che ne hanno fatto un protagonista della vita culturale, sociale e politica della Città.

La **SESTA** edizione del Premio di Ceramica d'Arte Contemporanea avrà luogo

Dall' 8 maggio al 31 maggio 2020 presso la Certosa Reale di Collegno (Sala delle Arti).

Il tema del concorso è il "VASO OFFICINALE", aperto a tutti i ceramisti ed è finalizzato a stimolare l'interpretazione e il rinnovamento delle forme tradizionali.

Ciascun ceramista potrà presentare una sola opera. Il vaso dovrà avere le caratteristiche di un contenitore ceramico con il proprio coperchio, idoneo alla conservazione di sostanze officinali e altresì dovrà corrispondere ad una interpretazione contemporanea del soggetto, al fine di sollecitarne il rinnovamento sia attraverso la tecnica che attraverso la forma. L'opera dovrà avere un'altezza massima di cm. 39, misura che fa riferimento allo spazio fra le scansie degli scaffali dell'Aula Hospitalis della Certosa.

E' ammessa l'esecuzione delle opere con qualsiasi tecnica ceramica, e le opere dovranno essere di proprietà dell'artista. Non verrà accettato alcun oggetto che non sia stato eseguito direttamente, a mano o al tornio, dal concorrente.

Una giuria qualificata provvederà alla selezione delle proposte pervenute decidendo sull'ammissione delle opere al concorso. Il giudizio della giuria è inappellabile.

I premi assegnati dalla Giuria sono così articolati:

- **1° Premio - € 700,00 + allestimento di una Mostra personale**
- **2° premio - € 300,00 + allestimento di una Mostra personale**
- **3° Premio - allestimento di una Mostra personale**
- **4° Premio - allestimento di una Mostra personale**

La Mostra delle personali dei 4 vincitori verrà effettuata in uno stesso evento, allestita nei locali espositivi del Comune di Collegno, in data da definirsi, presumibilmente nell'autunno 2020. Le quattro opere premiate saranno donate dagli artisti al Comune di Collegno, ed entreranno a fare parte del suo patrimonio artistico; esse si uniranno alle opere delle precedenti edizioni, e alla collezione seicentesca della Antica Farmacia della Certosa.

Commissione Giudicatrice

Francesco Casciano(Sindaco di Collegno),
Matteo Cavallone(Assessore alla Cultura),
Silvana Accossato (Cons. Regione, Presidente Commissione Ambiente)
Angelo Mistrangelo(Critico d'Arte),
Nino Ventura(Artista)
Renato Migliari(Presidente Associazione "Gli Argonauti"), come segreteria

Hanno partecipato al Concorso 35 ceramisti. Preso atto del ridotto numero di partecipanti, e valutato il buon livello di qualità delle opere pervenute, la Commissione ha deciso di non effettuare alcuna selezione, e di accettare tutti i partecipanti. Opere pervenute: 35.

I ceramisti premiati a questa edizione: pag. 28

I premiati della precedente edizione sono stati gli artisti:

Maurizio Bellan (1° premio), Pasquale Liguori (2° premio), Rossana Gotelli (3° premio), Laura Gorrea (4° premio)

Menzioni speciali: Vera Quaranta, Susanna Staffieri

La Spezieria della Real Certosa di Collegno

Cenni storici a cura della Associazione Culturale "San Lorenzo" - Collegno

Sin dal 1684 la comunità di Collegno poté annoverare tra le varie attività artigianali la sua prima "SPEZIERIA" gestita da un tal Giovanni da Rivoli, di professione "speciario", in un locale del Centro Storico, l'antico palazzo dei Nazero, influente famiglia collegnese del XVI e XVII secolo, presumibilmente ubicato all'incrocio tra le vie A. Duca d'Aosta e Consolata. Solo a partire dal XVIII secolo il Monastero Certosino iniziò a gestire una prestigiosa spezieria, in un primo tempo a beneficio esclusivo dei monaci, in virtù della bolla papale di Clemente XIV, che impediva agli Ordini Religiosi regolarmente costituiti, l'esercizio della professione farmaceutica al pubblico. Successivamente i Certosini, appoggiati dal Ministro Ferrero d'Ormea, fecero ricorso al Pontefice, e nel 1741 Benedetto XIV concedette la piena libertà dell'esercizio filantropico della spezieria certosina.

Ma certosini e spezieria non erano molto graditi a Collegno, tant'è che nel 1760 Lodovico Filippi, speciale in Collegno, approfittando di una ispezione commissionata dal "riformatore della Regia Università", e a capo de' visitatori de' speciali provinciali (che altri non era che il Conte di Collegno), tentò di far chiudere la spezieria certosina. La cosa non gli riuscì e lui ritentò ancora sino al 1779, quando venne stabilito che

"siccome la spezieria resta sino al giorno d'oggi esercitata con carità, onoratezza, perizia da parte dello Speciale della Certosa, e stante il voluto delle regie finanze e col permesso del sommo Pontefice e del prossimo sovrano, e pieno godimento del circonvicino popolo, deve considerarsi come se fosse di mano di secolare (.....) restando l'unica a tener buoni medicinali col discreto prezzo".

La spezieria Certosina continuò così la sua opera sopravvivendo anche all'invasione dello stato sabaudo ad opera delle truppe napoleoniche, che portò all'instaurazione del regime repubblicano e all'attuazione della politica anticlericale francese. Nel 1801 i Certosini di Collegno furono costretti a lasciare la propria sede ad eccezione del Converso assegnato alla spezieria ed ai confratelli dediti alla coltura delle erbe medicinali.

Nel 1853, con la soppressione della Real Certosa di Collegno, la farmacia chimica e parte dell'erboristeria certosina divennero competenza del Regio Manicomio. La direzione del nosocomio psichiatrico decise di affidare la gestione della farmacia/erboristeria a privati. I farmacisti che nel corso dei decenni si succedettero nella gestione dell'antica "spezieria", continuarono a preparare medicamenti su ricette certosine.

ATTRAVERSARE IL TEMPO E LE FORME

*"Cenai con un piccolo pezzo di focaccia,
ma bevvi avidamente un'anfora di vino;
ora l'amata cetra tocco con dolcezza
e canto amore alla mia tenera fanciulla".*

Anacreonte

Attraversare il tempo con il rinnovarsi delle forme, della tessitura cromatica, delle decorazioni per trasformare la materia in un alternarsi di volumi, di memorie, di simboli che appartengono alla storia e all'evoluzione della società e della cultura.

Una cultura che a Collegno è caratterizzata, tra le altre interessanti iniziative, dalla attività dell'Associazione "Gli Argonauti" e, in questa occasione, dal Concorso Nazionale Triennale di Ceramica d'Arte Contemporanea intitolato a "Lucio De Maria". Una rassegna che ha mantenuto inalterato negli anni l'impegno nel settore della ceramica d'autore, nella volontà di trasmettere mediante qualificati laboratori le esperienze e l'insegnamento delle antiche e nuove tecniche per "formare", definire, interpretare un Vaso Officinale e non solo.

In questo contesto, i riferimenti ai personaggi della mitologia, il dialogo tra l'autore e la materia, l'abilità nella scelta dei colori, diviene fondamentale per delineare un vero e proprio percorso lungo le stagioni della sperimentazione e di una interiore e interiorizzata narrazione.

A questa VI° Edizione del Concorso Nazionale di Ceramica, sostenuta dall'Amministrazione Comunale di Collegno e dalla Regione Piemonte, hanno aderito artisti da ogni parte d'Italia con opere che documentano una personalissima visione e "costruzione" dei Vasi Officinali.

Vi è in questa manifestazione un clima del tutto particolare, una determinante cura e piacevole resa dell'oggetto d'arte, sia questo un vaso foggiano a colombino, o lavorato a lastra con l'interno smaltato, una forma in gres o in semirefrattario, in una sorta di itinerario che unisce un singolare e prezioso barattolo a maioliche smaltate e contenitori dalle linee armoniose.

In ogni caso, i vasi progettati e realizzati dagli artisti-concorrenti, che possono anche contenere erbe aromatiche o "pozioni magiche", sono stati ideati con dimensioni tali

da poter essere collocati sui ripiani degli scaffali della storica e suggestiva Aula Hospitalis della Certosa Reale.

In un periodo contraddistinto da continue innovazioni espressive e concettuali, appare quanto mai vitale la possibilità di creare anche nell'area della ceramica forme alternative a quelle definite "classiche", di fissare sulle superfici immagini, segni, colori finemente e sapientemente elaborati.

Una ricerca, quindi, che prosegue con coraggio l'intento e le motivazioni che esprimono il valore e la tradizione legata ai Vasi Officiali, l'essenza di una meditata capacità compositiva e il fascino dei motivi ornamentali.

E così le opere presentate e presenti nella mostra alla "Sala delle Arti" diventano altrettanti momenti di un'esperienza che si può cogliere in collezioni di prestigio come i Vasi Officinali della Farmacia Baldi Marini di Lucca o osservando un vaso in maiolica Deruta, sino ai lavori contemporanei che concorrono a mettere in evidenza i molteplici aspetti e l'impiego della ceramica in campo nazionale e internazionale, tra materia, esiti formali e cultura del territorio.

Angelo Mistrangelo

Elenco dei ceramisti

Giovanni ADELIZZI

Vincent ALAGNA

Franca BARALIS

Sandra BARUZZI

Babeth BONNEAU

Chiara BOSSI

Marina CAPRA

Roberto CASTELLANO

Anna COLELLA

Di Ceva CONTE

Elisa D'ACUNZO

Chiara DE BARTOLOMEO

Francesca D'ELIA

Liliana FICHERA

Walter GARBOLINO

Laura GORREA

Luca GRIS

Arianna LEVETTO PATRON

Pasquale LIGUORI

Maria Grazia MACARIO

Erika MARCHI

Guglielmo MARTHYN

Francesco MERLOTTI

Mariarosa MIGLIORINI

Maria Cristina MUSOLINO

Cristina NENSOR

Gianna Maria PASCARELLI

Rosetta PASQUALOTTO

Marina PAUTASSO

Monica PERIN

Roberto PERINO

Gianni PICCAZZO

Gabriele PRESTA

Andrea ROGGI

Maria Teresa ROSA

Martina SCARPA

Renza Laura SCIUTTO

Rosamaria STARA

Maria Chiara TALIANO

Mimmo TRIPODI

Paolo VANNUCCHI

Rita VARALLI

Luis VILLAMIZAR

Maria Pasqua ZUNINO

Opere esposte



GIOVANNI ADELIZZI

Torino

Stramonio

Lavorazione a fascia. Semirefrattaria bianca.
Engobbio su supporto, smalti su contenitore e tappo.
Cottura supporto 990°, contenitore e tappo Raku .
cm 24 x 18



VINCENT ALAGNA

Collegno (To)

Senza titolo

Lavorazione a fascia. Semirefrattaria bianca.
Smalto speciale ad effetto. Cristallina interna.
2 cotture 990° C.
cm 25 x 21

FRANCA BARALIS

Torino

*Contentitore per C18H21NO3
Papaver somniferun*

Manufatto in 3 elementi: forma, contenitore, tappo.
Lavorazione a colombino e fasce. Cristallina bianca
Cottura Raku
cm 12 x 20 x 10



SANDRA BARUZZI

Castellamonte (To)

Officinal vase of good sort

Realizzazione con stampante 3D e a mano. Porcellana di Limoges.
Smalti Alta Temp. ricetta personale, applicaz. ad areografo.
Cottura 1200°
cm 36 x 16





BABETH BONNEAU

Torino

Delicatezza

Terracotta invetriata, ingobbio.
2 cotture 980°C
cm 30 x 20



CHIARA BOSSI

Montalto Dora (To)

Madre natura guarisci tu

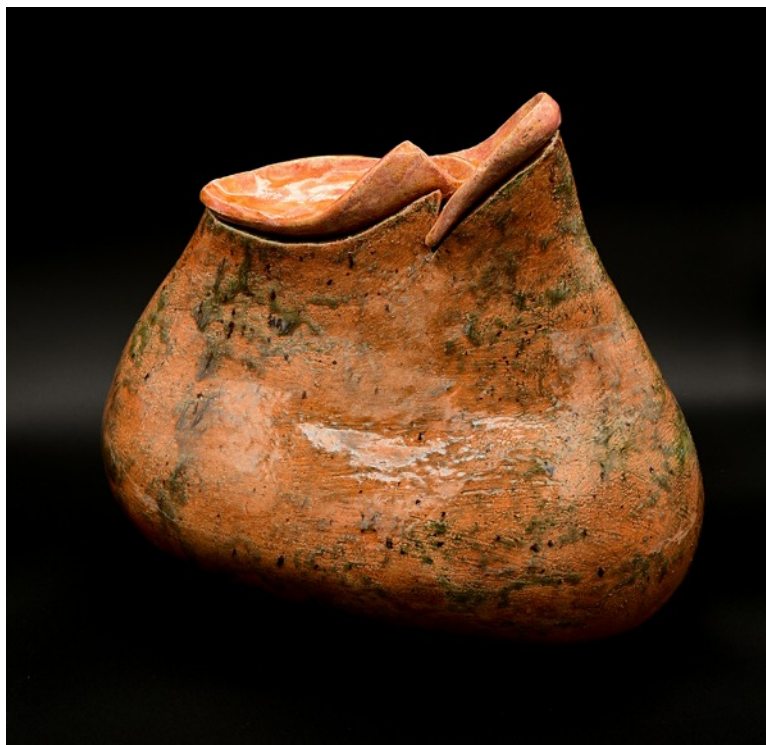
Lavorazione al tornio, decorazione manuale.
Smalto alla cenere.
Cottura 1280°C.
cm 35 x 12

MARINA CAPRA

Torino

Syzygium aromaticum

Lavorazione a lastra,
smalti vari.
cm 20 x 32



ROBERTO CASTELLANO

Castellamonte (To)

Vaso da viaggio

Foggiatura in stampo di cartone.
Milgres con smalto. Massello di mogano, cordino
cm 31x 10





ANNA COLELLA

Rivoli(To)

Centaurea cyanus (fiordaliso)

Lavorazione a fascia.

Terra semirefrattaria bianca, smalti e cristallina,
terzo fuoco.

Cotture 990° e 800°C



DI CEVA CONTE

Collegno (To)

Ab ovo

Lavorazione a lastra, semirefrattaria bianca,
ingobbio e cristallina.

cm 24 x 19

ELISA D'ACUNZO

Rivarolo Canavese (To)

Echnacea purpurea

Lavorazione a fascia, Argilla semirefrattaria bianca. Engobbio, cristallina.
Cottura 990°
cm 25 x 17



CHIARA DE BARTOLOMEO

Torino

Il the delle cinque

Lavorazione a fascia.
Argilla semirefrattaria bianca.
Vaso con cristallina interna.
Cottura Raku. Coperchio monocottura
cm 30x26





FRANCESCA D'ELIA

Salerno

Lavanda selvatica

Lavorazione a colombino e a mano.
Smalto borico e smalto vetri.
cotture 980 e 940 °C
cm 35 x 21



LILIANA FICHERA

Collegno (To)

Call...ifugo

Lavorazione a fascia, Smalto speciale ad effetto.
Cristallina interna.
cm 22,5 x 30x10

WALTER GARBOLINO
San Francesco al Campo (To)

Mobile veleno

Modellazione con argilla bianca.
Blu intenso e cristallina arabica.
Cotture 950° e 975°C
cm 38 x 30



LAURA GORREA
Collegno (To)

Belladonna

Lavorazione a fascia,
brunitura, riserva acrilica.
Cristallina interna
cm 35 x 15





LUCA GRIS

Ivrea(To)

Elettroeficinale

Realizzazione con modelli e forme in
gesso autoprodotte, Gres, platino.
Cottura 1200°C e terzo fuoco.
cm 36 x 16



ARIANNA LEVETTO PATRON

Rosta (To)

Hula Hoop

Lavorazione a fascia, Terra semirefrattaria bianca,
smalto speciale ad effetto, cristallina interna.
2 cotture 990°C
cm 21 x 14

PASQUALE LIGUORI

Vietri sul Mare (Sa)

Senza titolo

Esecuzione al tornio, modellazione a mano.
Smalti, lustri stanniferi, e terzo fuoco.
Cotture 980 e 950°C
cm 35 x 18



MARIA GRAZIA MACARIO

Collegno (To)

Ezob "Erba santa"

Lavorazione a lastra, argilla semirefrattaria.
Ingobbi e cristallina.
cm 35 x 15





ERIKA MARCHI

Imola (Bo)

Prato di camomilla

Foggiato a lastra, maiolicato
Cottura normale.
cm 15 x 13



GUGLIELMO MARTHYN

Castellamonte (To)

Ritorto

Stampa con stampante 3D Klay, porcellana,
Bisquit e smalto.
Cottura 1200°C
cm 32 x 17

FRANCESCO MERLOTTI

Collegno (To)

Arsura stomachi remedium

Foggiato a lastra, terra pirofila,
sfumatura con cera
Monocottura
cm 25 x 20



MARIA ROSA MIGLIORINI

Madruzzo (Tn)

Cosa c'è nel caso?

Semirefrattario smaltato esterno e interno.
Coperchio e farfalle in pocellana di Limoges
con colori da vetro.
Cottura cilindro 1080°C
Farfalle e coperchio 1250°C.
cm 33 x 12





MARIA CRISTINA MUSOLINO

Rivoli (To)

Hedera Helyx

Lavorazione a fascia, cristallina interna ed esterna.
Cottura Raku
cm 25,5 x 17,8



CRISTINA NENSOR

Rosta (To)

Vulcano

Lavorazione a fascia, terra semirefrattaria bianca,
tubo interno con ingobbio e cristallina.
2 Cotture 990°C

GIANNA MARIA PASCARELLI

Ivrea (To)

Serenità

Lavorazione a lastra, con bassorilievo sovrapposto,
Rivestimento metallizzato e ingobbio.
Cotture 990 e 950°C
cm 27 x 16



ROSETTA PASQUALOTTO

Baldissero (To)

Primo mattino

Lavorazione a lastra,
semirefrattaria vicentina,
ingobbio e cristallina.
cm 31 x 16





MARINA PAUTASSO

Rosta(To)

Dente di leone

Lavorazione a fascia, Argilla semirefrattaria bianca
Cottura Raku
cm 29 x 19



MONICA PERIN

Cadoneghe (Pd)

Vibrazioni

Lavorazione al tornio e modellazione a mano.
Engobbi e gessetti ceramici, colori ceramici a freddo.
Invetriato all'esterno, maiolicato all'interno.
Due cotture a 950°C
cm 39 x 19

ROBERTO PERINO

Castellamonte (To)

Vaso nuvola

Modellazione al torino e a mano.
Smalto bianco con decorazione
a ossidi metallici, impasto da gres
cm 39x 27



GIANNI PICCAZZO

Albissola Marina (Sv)

Composito

Foggiato a mano, semirefrattaria bianca,
rosa, rossa e marrone. Cristallina
2 cotture 980 °C
cm 30 x 17/5





GABRIELE PRESTA

Collegno (To)

Ribes

Lavorazione a fascia, texturizzazioni. semirefrattaria
bianca, interno cristallinato.

Cottura 990°C

cm15 x 15



ANDREA ROGGI

Arezzo

Virus (Veleno)

Assemblaggio di forme tornite, maiolica.

Cotture 1000 e 990°C

cm 22 x 20

MARIA TERESA ROSA

Castellamonte (To)

Elementi antropomorfi scaturiscono dalla terra

Esecuzione al tornio, modellazione figure applicate
Maiolica, smalto bianco lucido AP, smalto blu lucido.
cm 34 x 16



MARTINA SCARPA

Faenza (Ra)

Saturno

Lavorazione al tornio, Maiolica con
riduzione a gran fuoco.
Cottura 950°C





RENZA LAURA SCIUTTO

Mombaldone (At)

Culla per semi

Lavorazione a colombino, inserimento rete metallica
Smalti al rame autoprodotti, cristallina interna.
Cottura Raku 950°C
cm 26 x 26



ROSA MARIA STARA

Venaria (To)

Vaso con tappo dosatore

Lavorazione a fascia, semirefrattaria bianca,
ingobbi e cristallina.
Cottura Raku
cm 24 x 15

MARIA CHIARA TALIANO

Collegno (To)

Eufrasia

Lavorazione a lastra, argilla semirefrattaria,
Engobbi e cristallina
cm 27 x 10



MIMMO TRIPODI

Palmi (Rc)

Contiene frutti effimeri

Lavorazione a lastra, argilla refrattaria,
smalto a ossidi metallici e cristalline.
Cotture 980 e 930°C
cm 38 x 25





PAOLO VANNUCCHI

Lucca

Vipera

Trafila tubolare con interventi manuali, terra bianca, ingobbio, cristallina matt, interno smalto bianco.

cm 31 x 12



RITA VARALLI

Sesto Calende (Varese)

Arnica montana

Lavorazione a colombino. Argilla refrattaria, engobbi, smalti, ossidi, cristalline. Interno smalto bianco e giallo.

Cottura Raku in riduzione.

cm 31 x 20

LUIS VILLAMIZAR

Collegno (To)

Il bendometro

Lavorazione a fascia, argilla semirefrattaria bianca,
Engobbio e cristallina
Cottura 990°C
cm 33 x 24x13



MARIA PASQUA ZUNINO

Rivoli (To)

Hypericum calycinum

Lavorazione a fascia, terra semirefrattaria.
Cottura bassa temperatura
cm 25 x 18



**CONCORSO TRIENNALE di
CERAMICA D'ARTE CONTEMPORANEA 2020
Premio "Lucio De Maria"
VII edizione**

Premiazione

La Giuria del Concorso composta da:

Francesco Casciano(Sindaco di Collegno),
Matteo Cavallone(Assessore alla Cultura),
Silvana Accossato(Cons. Regione, Presidente Commissione Ambiente)
Angelo Mistrangelo(Critico d'Arte),
Nino Ventura(Artista)
Renato Migliari(Presidente Associazione "Gli Argonauti"), segreteria

*riunitasi il giorno **28 aprile 2017**, ha così deliberato:*

- **1° premio di E 600 a MAURIZIO BELLAN - Collegno (n° 4),**
con l'opera dal titolo "*Contenitore per macerazione ed estrazione oli essenziali*"
- **2° premio di E 300 a PASQUALE LIGUORI - Raito Vietri sul Mare (n° 34) ,**
con l'opera dal titolo "*La cura*"
- **3° premio a ROSSANA GOTELLI - Genova (n° 26) ,**
con l'opera dal titolo "*Farmargilla*"
- **4° premio a LAURA GORREA - Collegno (n° 19),**
con l'opera dal titolo "*Urbe Officinalis*"

*Menzione speciale della Giuria al n° 14, **VERA QUARANTA** - Torino, per "*Caos*"*

*Menzione speciale della Giuria al n°20, **MARIA GRAZIA STAFFIERI** - Torbole sul Garda, per "*Confluenze*"*



dal 1985